

Da: Deraggi Aureliano <aureliano.deraggi@istruzione.it>
Inviato: mercoledì 9 novembre 2016 14:41
A: Elenco scuole della Liguria
Oggetto: Incontro di presentazione del Progetto Insegnanti allo specchio: osservarsi per migliorare presso l'Istituto Comprensivo Convitto Colombo di Genova
Allegati: Invito_Insegnanti_allo_specchio_5.doc

Si segnala che l'Istituto Onnicomprensivo annesso al Convitto Nazionale "C. Colombo" di Genova organizza mercoledì 16 novembre 2016 alle ore 14,30 presso al sede della Scuola Media Don Milani (Corso Carbonara, 7g - 16125 Genova - tel. 010.2512660) un incontro con l'Ispettore Giancarlo Cerini e con il Presidente Nazionale CIDI Giuseppe Bagni sui temi inerenti il Progetto di Istituto "Insegnanti allo specchio: osservarsi per migliorare", finalizzato a valutare la "qualità dell'insegnamento" in coerenza con quanto disposto dall'articolo 11 comma 3 lettera "a" del D.lgs. N. 297/94.

Un cordiale saluto

Aureliano Deraggi
Dirigente Ufficio III - Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria Ambito Territoriale di Savona. Ordinamenti scolastici. Politiche formative. Diritto allo studio. Comunicazione.
Genova tel. 0108331246 – Savona tel. 0198429032 aureliano.deraggi@istruzione.it
DRLI.ufficio3@istruzione.it

PROGRAMMA

14,30	Saluti apertura dei lavori (Dirigente Scolastico e/o delle Autorità)
14,40	Introduzione del Dirigente Scolastico, Paolo Cortigiani
15,00	Presentazione del Progetto "Docenti allo specchio.. osservarsi per migliorare, Il gruppo interno di studio e ricerca sulla qualità dell'insegnamento
15,20	Intervento prof. G. Bagni
15,40	Intervento dott. G. Cerini
16,00	Dibattito
16,30-17,30	Lavoro in gruppo ristretto con gli esperti

ABSTRACT DEL PROGETTO *"Insegnanti allo specchio: osservarsi per migliorare"*

Il Progetto nasce da una nostra idea di fondo che intendiamo sostenere e sviluppare anche alla luce dei più recenti contributi sul ruolo dell'insegnante: non riteniamo utile individuare il docente con la migliore reputazione, ma intendiamo valorizzare il merito dei docenti che scelgono di praticare modalità di osservazione in aula tra pari come strategie di miglioramento e di sviluppo professionale.

La legge 107/2015 stabilisce che *"la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale"* e che essa debba essere intesa come una serie di percorsi significativi di sviluppo e ricerca professionale che veda i docenti soggetti attivi di tali processi (Nota MIUR 35/2016). Al contempo, introduce modalità di valorizzazione del merito del personale docente e della qualità dell'insegnamento.

Da ciò discendono alcuni interrogativi che i docenti del collegio dell'I.O. si sono posti e a cui il gruppo di lavoro sulla "qualità dell'insegnamento" cercherà di fornire risposte ma soprattutto contributi di riflessione: è valutabile la qualità dell'insegnamento? Se sì, attraverso quali parametri? Ma anche dalla considerazione che la valutazione della professionalità dell'insegnante non può procedere da mere considerazioni di "risultato", ma che occorra una più ampia riflessione. In particolare si è pensato che tale azione debba procedere a ritroso, ovvero non partendo dagli esiti, ma dalle modalità attuate dal docente durante lo svolgimento del proprio lavoro.

Si è quindi immaginato un percorso che metta in luce le strategie didattiche all'interno della rete di relazioni, condivisione e sinergia tra docenti e che conduca all'arricchimento del profilo professionale a livello individuale e collegiale, anche diventando punto di partenza di un piano formativo d'istituto futuro, ancorato ai dati emersi dall'osservazione.

"La conduzione del gruppo classe è un elemento di fondamentale importanza della professionalità docente ... L'apprendimento infatti implica aspetti sia intellettuali che affettivi che non vanno considerati come separati e appartenenti a due dimensioni diverse del soggetto. ... Un buon

apprendimento avviene se c'è un buon *clima di classe*, caratterizzato da buone interazioni tra insegnanti e allievi e fra gli allievi stessi ...”

Serve un adulto competente, che esprima una forte passione per il proprio lavoro e sia capace di promuovere in classe un *clima relazionale* adatto” (S. Loiero, “Ambiente di apprendimento”, in “Voci della scuola”, 2008, Tecnodid).